



COMUNE DI CHIAMPO  
PROVINCIA DI VICENZA  
REGIONE VENETO

**DITTA F.LLI NEGRO S.R.L**

**RINNOVO CON MODIFICHE IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E  
RECUPERO RIFIUTI SPECIALI**

**PIANO DI GESTIONE OPERATIVA**

Marzo 2024

<p>Il richiedente: <b>F.LLI NEGRO S.R.L.</b></p> <p><b>SEDE LEGALE</b> Via Castiglione n. 20 bis - Chiampo (VI)</p> <p><b>SEDE OPERATIVA</b> Via Castiglione n. 20 bis - Chiampo (VI)</p>	<p>Elaborato n.</p> <p><b>6</b></p>
<p>IL PROGETTISTA</p> <p>Ing. Nicola Gemo</p>  	<p>Il titolare/legale rappresentante</p>

## Sommario

<b>1. SCOPO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ATTIVITÀ DI RECUPERO .....</b>	<b>3</b>
2.1. MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO, DELLA TIPOLOGIA DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI, DEI SISTEMI UTILIZZATI PER ASSICURARE IL CONTENIMENTO DELLE PERDITE PROVENIENTI DA EVENTUALI SPANTI E COLATICCI NEL CORSO DEL CONFERIMENTO .....	5
2.2. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO .....	6
2.3. MODALITÀ E CRITERI DI DEPOSITO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI .....	6
2.4. MODALITÀ ANALISI RIFIUTI IN USCITA .....	7
<b>3. ATTIVITÀ SMALTIMENTO .....</b>	<b>7</b>
3.1. MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO, DELLA TIPOLOGIA DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI, DEI SISTEMI UTILIZZATI PER ASSICURARE IL CONTENIMENTO DELLE PERDITE PROVENIENTI DA EVENTUALI SPANTI E COLATICCI NEL CORSO DEL CONFERIMENTO .....	8
3.2. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO .....	8
3.3. MODALITÀ E CRITERI DI DEPOSITO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI .....	8
3.4. MODALITÀ ANALISI RIFIUTI IN USCITA .....	9

## Allegati

Allegato 1 – Scheda descrittiva del rifiuto

Allegato 2 – Dichiarazione provenienza demolizione selettiva

## 1. SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di descrivere la modalità di gestione dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e responsabilità. La ditta richiede di operare sia l'attività di recupero (allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06) che di smaltimento (allegato B alla parte IV del D.Lgs.152/06); nel seguito si prendono in esame separatamente le 2 attività.

## 2. ATTIVITÀ DI RECUPERO

Come descritto al paragrafo 2.10 dell'Elaborato 1, l'attività di recupero (attività R, allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06) è eseguita su 3 linee produttive.

### Linea 1 – Cocciami

Trattasi del trattamento dei rifiuti identificati con i codici EER 01.04.08 e 01.04.13; potrà essere trattato anche il rifiuto costituito da ciottoli/pietrisco prodotto dal trattamento delle terre ed identificato con codice EER 19.12.09. L'attività di recupero R5 consiste nella selezione (effettuata manualmente, con l'ausilio di una pala meccanica per la movimentazione degli inerti) e nella frantumazione (mulino a martelli LORO & Paresini modello PRM, che esegue il trattamento - R5).

Si riporta in Figura 1 il relativo diagramma di flusso.

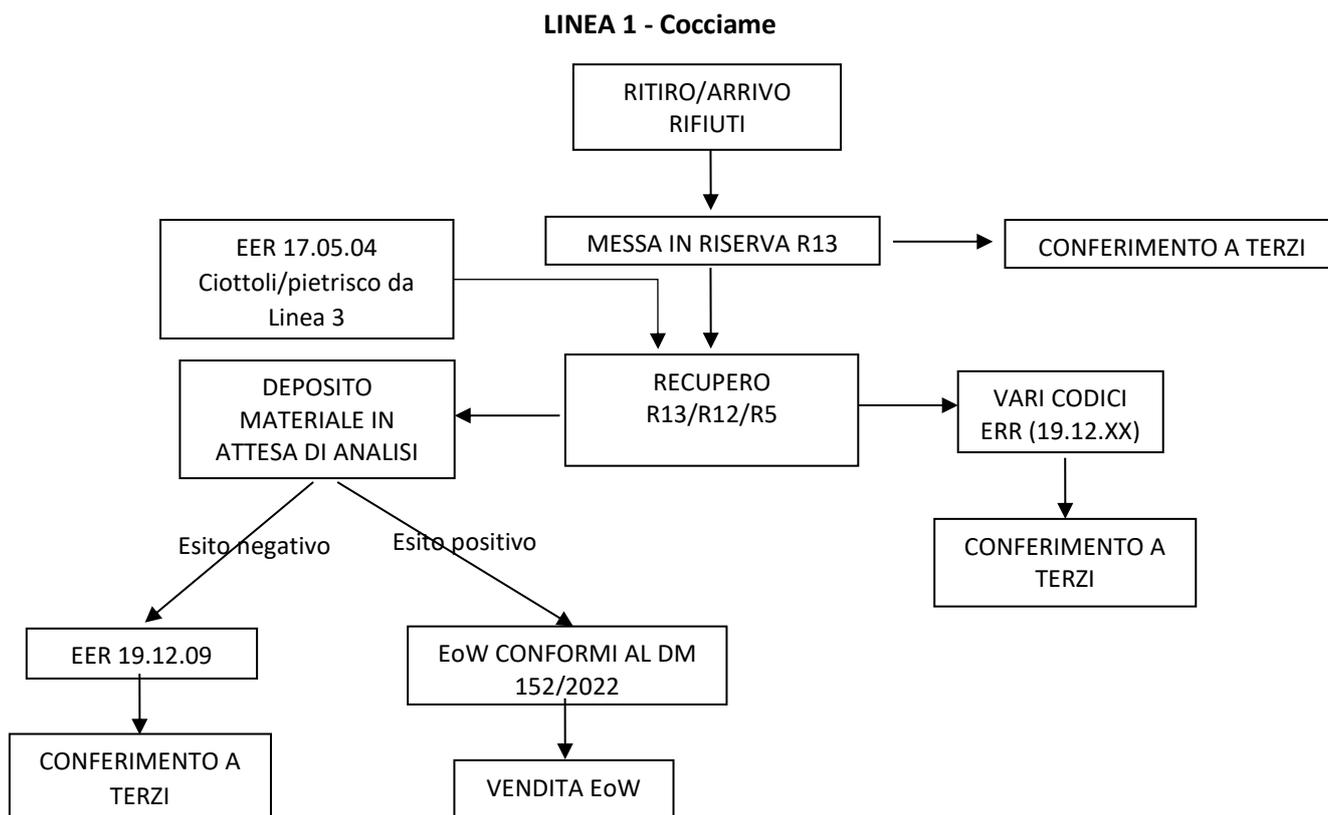


Figura 1. Diagramma di flusso linea 1 - Cocciami

Il materiale trattato viene depositato in cumulo, sempre su superficie pavimentata; quando il cumulo è completato si procede con l'analisi di caratterizzazione (secondo quanto previsto dal DM 152/2022); a seconda delle esigenze di mercato, si potrà procedere con l'analisi anche di quantità inferiori, ma mai superiori. Con esito delle analisi positivo il materiale cessa la qualifica di rifiuto e viene quindi venduto come EoW; nel caso in cui il materiale non dovesse risultare qualificabile come EoW, esso rimane rifiuto e viene conferito a terzi. Non è previsto spostamento del materiale, e pertanto si procederà al trattamento

di altri rifiuti solamente una volta che sarà stato venduto tutto il materiale EoW accumulato, in quanto si deve liberare la platea di stoccaggio (area EoW1) per poter accumulare nuovo materiale trattato in attesa di caratterizzazione.

### Linea 2 - Costruzione/demolizione

Trattasi del trattamento dei rifiuti identificati con i codici EER 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02 e 17.09.04. L'attività di recupero R5 consiste nella selezione (effettuata manualmente, con l'ausilio di una pala meccanica per la movimentazione degli inerti) e nella frantumazione (mulino a mascelle OMT modello FP 105, che esegue il trattamento – R5).

Si riporta in Figura 2 il relativo diagramma di flusso.

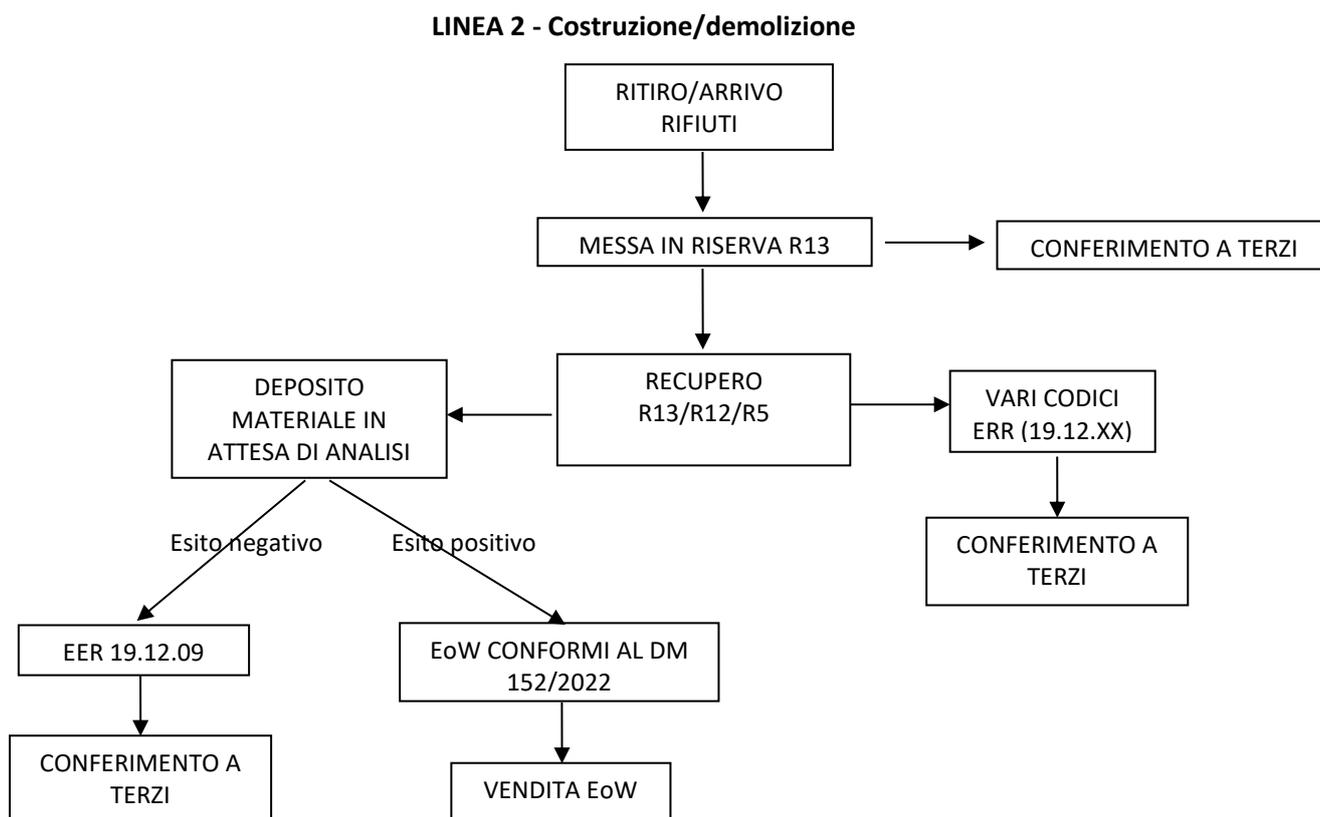


Figura 2. Diagramma di flusso linea 2 – Costruzione/demolizione

Il materiale trattato è depositato in cumuli, sempre su area pavimentata; quando il primo cumulo è completo si procede con l'analisi di caratterizzazione (secondo quanto previsto dal DM 152/2022): solamente con esito delle analisi positivo il materiale cessa la qualifica di rifiuto e viene quindi venduto come EoW; nel caso in cui il materiale non dovesse risultare qualificabile come EoW, esso rimane rifiuto e viene conferito a terzi. Mentre si attende l'esito delle analisi e viene venduta l'EoW accumulata nel primo cumulo, la ditta può continuare a trattare i rifiuti accumulando il materiale trattato nel secondo cumulo; una volta completato il cumulo si procede con analisi di caratterizzazione e quindi alla vendita dell'EoW, ed il ciclo di lavoro ricomincia.

### Linea 3 - Terre e rocce

Trattasi del trattamento dei rifiuti identificati con il codice EER 17.05.04; con riferimento alla Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la ditta tratterà esclusivamente terre che rispettano i limiti di cui alla Colonna A: i rifiuti in ingresso saranno corredati da analisi in tal senso, per cui saranno stoccati in area dedicata, pavimentata e coperta.

L'attività di recupero R5 consiste nella selezione (effettuata manualmente, con l'ausilio di una pala meccanica per la movimentazione degli inerti) e nella vagliatura (rimozione di materiale estraneo e/o grossolano mediante, eseguita con vaglio semovente modello Terex Finlay 883); eventuali ciottoli/pietriscio separati potranno eventualmente essere a loro sottoposti a trattamento R5 (linea 1).

Si riporta in Figura 3 il relativo diagramma di flusso.

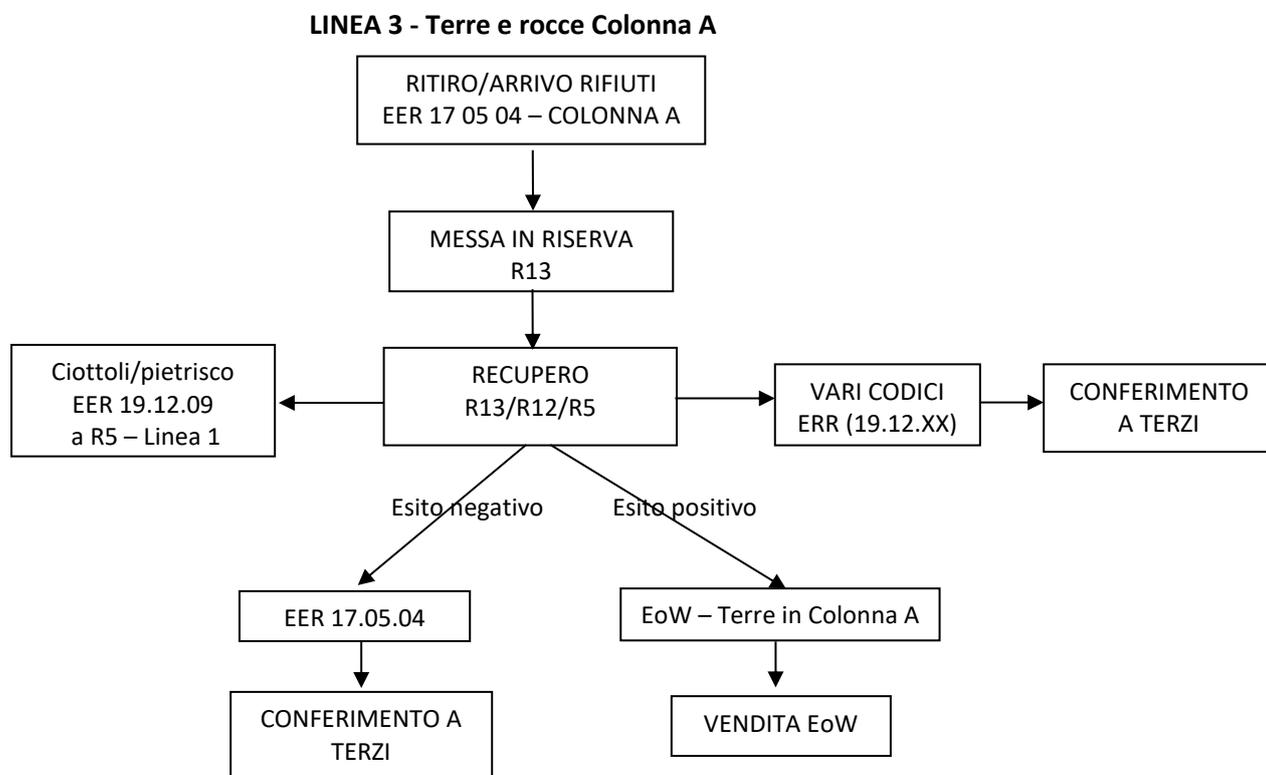


Figura 3. Diagramma di flusso linea 3 – Terre e rocce Colonna A

I rifiuti in ingresso sono conferiti previa analisi di caratterizzazione, completa delle specifiche di cui alla Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in modo da poter identificare fin da subito le terre per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale (Colonna A). In ogni caso i rifiuti cessano di essere tali solamente dopo essere stati sottoposti ad analisi di caratterizzazione. Le EoW ottenute vengono stoccate in area pavimentata e coperta. Nel caso in cui il materiale non dovesse risultare qualificabile come EoW, esso rimane rifiuto (identificato con codice EER 17.05.04) e viene conferito a terzi.

I ciottoli/pietriscio vagliati mantengono la qualifica di rifiuto; identificati con codice EER 19.12.09, vengono depositati in aree dedicate per poi essere trattati (attività R5) alla linea 1 (cocciame) per ottenimento EoW ai sensi del DM 152/2022.

### 2.1. Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, della tipologia degli automezzi impiegati, dei sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento

I rifiuti vengono conferiti con mezzi di terzi o propri, mediante cassoni anche scarrabili.

Il conferimento, lo stoccaggio e tutte le operazioni di recupero avvengono all'interno dell'area nelle disponibilità della ditta, delimitata con apposita recinzione. Le aree di stoccaggio sono dotate di appositi presidi per l'intercettazione delle acque meteoriche e di appositi sistemi di bagnatura che evitano eventuali dispersioni eoliche. Si escludono pertanto eventuali dispersioni eoliche e/o contaminazioni del suolo sottostante.

## 2.2. Procedure di accettazione pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso

I rifiuti in entrata vengono valutati a vista e devono essere accompagnati da una scheda descrittiva del rifiuto.

Si allega:

- Allegato 1 – Scheda descrittiva del rifiuto

In presenza di codici a specchio che nella definizione presentano la dicitura “diverso da” viene richiesta l’analisi per la classificazione di non pericolosità. Ai sensi dell’Allegato A alla Deliberazione della giunta regionale n. 1773 del 28/08/2012, in caso di rifiuti:

- provenienti da “demolizione selettiva” e
- che riguardano fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo (ad es. uffici, mense, magazzini)

il conferimento potrà avvenire anche senza analisi anche nel caso di rifiuti con codice a specchio, compilando l’apposito modulo di cui all’Allegato A2 della citata Deliberazione, riportato anche più sotto (Allegato 2).

La ditta richiederà di effettuare le analisi sul rifiuto al momento del primo conferimento e successivamente in occasione di mutamenti del ciclo produttivo che possano influenzare le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti o comunque in ogni caso con frequenza biennale. Le analisi saranno effettuate su un campione rappresentativo e secondo i parametri previsti per la qualifica del rifiuto.

Preventivamente all’acquisizione della dichiarazione e alla verifica della corretta compilazione del formulario, la ditta provvede alla verifica del peso mediante pesa presente in impianto; a seguito di verifica del peso, della dichiarazione e della corretta compilazione del formulario può avvenire il conferimento.

Le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:

- verifica dalla scheda descrittiva e dell’analisi di caratterizzazione in presenza di codici a specchio (o attestazione secondo l’Allegato 2). Se conformi potrà avvenire il conferimento
- verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all’impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto
- verifica di assenza “impurezze” costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi in caso di rifiuti non pericolosi, altri rifiuti/impurezze diverse da quanto dichiarato negli altri casi

Per gli specifici controlli in ingresso nel caso di trattamento ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto si fa riferimento anche a quanto riportato negli specifici Sistemi di Gestione EoW (Elaborati 3 e 4).

Qualora fossero presenti non conformità o in caso sospetto, il carico viene respinto parzialmente o completamente compilando la parte finale della scheda descrittiva.

## 2.3. Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene esclusivamente in cumulo.

I dettagli dei singoli stoccaggi sono riportati nella Tabella Stoccaggi (Allegato 2 alla Relazione Tecnico-descrittiva), ove per ogni singola area di stoccaggio è riportata la modalità di stoccaggio, la dimensione, il volume utile e la quantità massima stoccabile.

I cumuli vengono creati avendo l’attenzione di porre il rifiuto in modo da non provocare eventuali alterazioni. Si precisa che l’accorpamento dei rifiuti viene comunque operato per tipologia, avendo cura di non accorpare rifiuti di natura diversa, anche se dello stesso codice.

Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e prodotti e quelle del materiale in attesa di caratterizzazione per la cessazione della qualifica di rifiuto, incluse quelle delle EoW, sono pavimentate.

È prevista l'identificazione con apposita cartellonistica delle aree dove vengono effettuati gli stoccaggi.

#### 2.4. Modalità analisi rifiuti in uscita

Sui rifiuti prodotti dall'attività descritta (19 12 12 ed eventuali 19 12 XX), vista sia la tipologia di rifiuti in ingresso che la procedura di accettazione dei rifiuti, non si prevedono rischi di pericolosità. Per il rifiuto 19 12 12 sarà effettuata l'analisi di classificazione anche a garanzia del destinatario. In ogni caso, per tutti i rifiuti prodotti dall'attività sarà effettuata l'analisi anche secondo le esigenze del destinatario.

La ditta opererà l'attività di recupero con ottenimento di EoW; per le specifiche analisi in uscita si fa riferimento ai specifici Sistemi di Gestione EoW, Elaborati 4 e 5.

### 3. ATTIVITÀ SMALTIMENTO

I rifiuti di terre e rocce identificati con il codice EER 17.05.04 che non rispettano i limiti di cui alla colonna A della tabella 1 dell'Allegato V alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. non potranno essere sottoposti a recupero (come da parere ARPAV protocollo 2024 - 0022922 / U del 11/03/2024); di conseguenza l'unica destinazione possibile per questa tipologia di rifiuto è lo smaltimento.

Tali rifiuti in ingresso saranno stoccati in area dedicata, pavimentata e coperta.

In riferimento all'allegato B alla parte IV del D.Lgs.152/06, l'attività di smaltimento di tale rifiuto conterà esclusivamente in:

- attività D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14, intesa come deposito del rifiuto per singolo produttore
- attività D15/D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12, intesa come deposito di rifiuti indettificati con medesimo codice EER eventualmente provenienti anche da produttori diversi

Su tale rifiuto non verrà eseguita alcuna operazione di selezione/cernita.

Si riporta in Figura 4 il relativo diagramma di flusso.

#### LINEA 4 – Smaltimento Terre e rocce

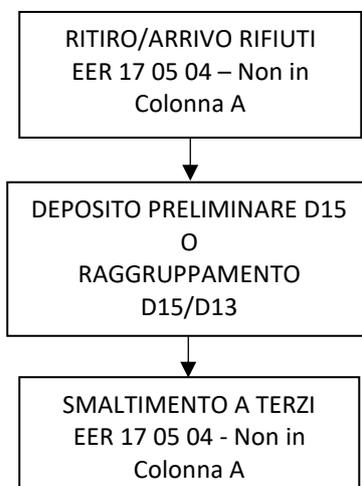


Figura 4. Diagramma di flusso linea 4 – Terre e rocce non in Colonna A

### **3.1. Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, della tipologia degli automezzi impiegati, dei sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento**

I rifiuti vengono conferiti con mezzi di terzi o propri, mediante cassoni anche scarrabili.

Il conferimento e lo stoccaggio avvengono all'interno dell'area nelle disponibilità della ditta, delimitata con apposita recinzione. L'area di stoccaggio è coperta e pavimentata, per cui si esclude il dilavamento da parte di acque meteoriche e/o contaminazioni del suolo sottostante.

### **3.2. Procedure di accettazione pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso**

I rifiuti in entrata devono essere accompagnati da:

- 1) scheda descrittiva del rifiuto, che si riporta in Allegato 1
- 2) analisi per la classificazione di non pericolosità (dal momento che l'attività di smaltimento sarà effettuata esclusivamente su rifiuto 17 05 04, che è un codice a specchio).

Ai sensi dell'Allegato A alla Deliberazione della giunta regionale n. 1773 del 28/08/2012, in caso di rifiuti:

- provenienti da "demolizione selettiva" e
- che riguardano fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo (ad es. uffici, mense, magazzini)

il conferimento potrà avvenire anche senza analisi di non pericolosità, compilando l'apposito modulo di cui all'Allegato A2 della citata Deliberazione, riportato anche più sotto (Allegato 2)

- 3) analisi che attestino il superamento dei limiti di cui alla colonna A della tabella 1 dell'Allegato V alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- 4) verranno accettati solamente rifiuti che poi potranno essere conferiti in discarica per "rifiuti inerti" o per "rifiuti non pericolosi"; di conseguenza, in riferimento al D.Lgs. 36 del 13/1/2003 e ss.mm.ii., in ingresso saranno verificate le condizioni di cui all'art. 7-quater (conferimento in discarica per "rifiuti inerti") o di cui all'art.7-quinquies (conferimento in discarica per rifiuti "non pericolosi")

La ditta richiederà di effettuare le analisi sul rifiuto al momento del primo conferimento e successivamente in occasione di mutamenti del ciclo produttivo che possano influenzare le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti o comunque in ogni caso con frequenza biennale. Le analisi saranno effettuate su un campione rappresentativo e secondo i parametri previsti per la qualifica del rifiuto.

A seguito dell'acquisizione di tutta la documentazione, la ditta provvede alla valutazione visiva e alla verifica del peso mediante pesa presente in impianto; a seguito di verifica della documentazione, del peso e dell'assenza di "impurezze" (valutata a vista) può avvenire il conferimento.

Qualora fossero presenti non conformità o in caso sospetto, il carico viene respinto completamente compilando la parte finale della scheda descrittiva.

### **3.3. Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti**

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene esclusivamente in cumulo, in area pavimentata e coperta.

I dettagli dei singoli stoccaggi sono riportati nella Tabella Stoccaggi (Allegato 2 alla Relazione Tecnico-descrittiva), ove per ogni singola area di stoccaggio è riportata la modalità di stoccaggio, la dimensione, il volume utile e la quantità massima stoccabile.

I cumuli vengono creati avendo l'attenzione di porre il rifiuto in modo da non provocare eventuali alterazioni. Si precisa che l'accorpamento dei rifiuti viene comunque operato per tipologia, avendo cura di non accorpare rifiuti di natura diversa, anche se dello stesso codice.

Nell'area designata all'attività di smaltimento potrà essere presente il rifiuto identificato con codice EER 17 05 04, in alternativa:

- esclusivamente per conferimento finale in discarica per "rifiuti inerti"
- esclusivamente per conferimento finale in discarica per "rifiuti non pericolosi"
- per conferimento ad entrambe tipologie di discarica; in tal caso nell'area designata saranno presenti 2 cumuli (uno per conferimento in discarica per "rifiuti inerti" e l'altro per conferimento in discarica per "rifiuti non pericolosi"), separati ed identificati da apposita cartellonistica

La distinzione tra le 2 tipologie di conferimento del rifiuto è dedotta direttamente dalle analisi richieste in ingresso (vedere anche paragrafo 3.2). In ogni caso non verrà mai eseguita la miscelazione di rifiuti con diversa destinazione finale (discarica per "rifiuti inerti" e discarica per "rifiuti non pericolosi").

È prevista l'identificazione con apposita cartellonistica delle aree dove vengono effettuati gli stoccaggi.

### **3.4. Modalità analisi rifiuti in uscita**

Non è prevista attività di selezione/separazione, per cui i rifiuti in uscita sono identificati esclusivamente con lo stesso codice in ingresso (EER 17 05 04).

I rifiuti in uscita saranno sottoposti ad analisi in funzione della specifica attività della ditta individuata per il conferimento finale. Nel caso di conferimento in discarica (attività D1 di cui all' allegato B alla parte IV del D.Lgs.152/06) verrà verificata anche la tipologia di discarica di cui al D.Lgs. 36 del 13/1/2003 e ss.mm.ii., art. 7-quater (discarica per "rifiuti inerti") e art. 7-quinquies (discarica per rifiuti "non pericolosi").

Le analisi in uscita saranno effettuate al più raggiungimento della quantità massima prevista in stoccaggio. Solamente nel caso in cui l'attività avvenga per singola partita omogenea non saranno effettuate analisi sul rifiuto in uscita, in quanto restano valide le analisi effettuate sul rifiuto in ingresso.

## **Allegato 1 – Scheda descrittiva del rifiuto**



## 2. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Codice EER attribuito al rifiuto: \_\_\_\_\_

Definizione EER del rifiuto: \_\_\_\_\_

Descrizione dettagliata ove necessario (in aggiunta alla definizione EER): \_\_\_\_\_

Stato fisico  Solido polverulento  Solido non polverulento  Fangoso palabile  Liquido

Colore \_\_\_\_\_

Odore  Assente/ non percepibile  Percepibile

Descrizione del processo di lavorazione della ditta: \_\_\_\_\_  
(attività azienda)

Elenco delle materie che hanno generato il rifiuto, se note:

\_\_\_\_\_

Lavorazione che ha generato il rifiuto:

\_\_\_\_\_

Eventuali sostanze classificate "pericolose" che possono essere venute a contatto con il rifiuto prodotto:

si  no se si specificare quali (vedi scheda di sicurezza) \_\_\_\_\_

## 3. ANALISI (SOLO PER CODICI A SPECCHIO)

Analisi nr. \_\_\_\_\_ del \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_ contenente la classificazione del rifiuto (allegare analisi)

## 4. CLASSIFICAZIONE

- Pericoloso  
 Non pericoloso

Se pericoloso, indicare la pericolosità:

HP1	HP2	HP3	HP4	HP5	HP6	HP7	HP8	HP9	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------

## 5. TRASPORTO

Trasporto in ADR  Sì  No

Se sì, Numero UN \_\_\_\_\_

Classe ADR \_\_\_\_\_

## 6. MODALITÀ DI IMBALLO

Sfuso  Big-bags  Fusti  Cassone  Cisterna/autobotte  Altro (specificare): \_\_\_\_\_

## 7. DICHIARAZIONE DI NON PERICOLOSITÀ (PARTE DA COMPILARE SOLO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI ASSOLUTI O CODICI A SPECCHIO)

Il sottoscritto ..... in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto

dichiara

che il rifiuto consegnato alla Ditta..... con sede legale ed operativa in via ..... nel Comune di ....., sono classificati, in base alla normativa vigente, come rifiuti non pericolosi in quanto non contenenti sostanze pericolose oppure contenenti sostanze pericolose entro i limiti (vedi analisi allegate) secondo quanto indicato nell'Allegato I della parte IV del D.Lgs 152/2006.

## 8. DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto

dichiara

- di aver compilato la presente scheda in ogni sua parte, coerentemente con l'attività dell'Azienda ed alla natura del rifiuto
- che quanto contenuto nel presente questionario è veritiero, reale e completo
- di informare tempestivamente la ditta ..... in caso di modifiche al ciclo di produzione che possano modificare le caratteristiche del rifiuto
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000

La presente scheda, timbrata e firmata, ha validità biennale.

La presente scheda dovrà essere ricompilata, indipendentemente dalla data di validità, in caso di:

- modifiche al ciclo di produzione che ha generato il rifiuto
- accertamento di difformità rispetto a quanto dichiarato in precedenza

### TIMBRO E FIRMA

Data, \_\_\_\_\_

### Spazio riservato al destinatario (da compilare per rifiuti non conformi)

Data conferimento: \_\_\_\_\_ nr° formulario \_\_\_\_\_

Non Conformità riscontrate: \_\_\_\_\_

Carico accettato:  sì  no  parzialmente

Firma Ditta \_\_\_\_\_

## **Allegato 2 – Dichiarazione provenienza demolizione selettiva**

# Allegato A2

## Modello di Dichiarazione del produttore dei rifiuti da costruzione e/o demolizione.

(carta intestata del produttore dei rifiuti)

### DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_,  
 in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_,

### **CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445 DEL 28/12/2000**

in qualità di Legale Rappresentante/ titolare della ditta denominata:

\_\_\_\_\_  
 che effettua l'attività di \_\_\_\_\_  
 cod. fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_  
 con SEDE LEGALE in:  
 Comune \_\_\_\_\_ Prov. ( \_\_\_\_\_ ) CAP \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Relativamente ai lavori di [ \_ ] costruzione/ [ \_ ] demolizione eseguiti con riferimento al titolo autorizzativo (se previsto per legge) rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ dei lavori presso:

[ \_ ] abitazione del Sig. \_\_\_\_\_  
 in Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ interno \_\_\_\_\_

[ \_ ] edificio ad uso servizi/ commerciale della ditta \_\_\_\_\_  
 in Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ interno \_\_\_\_\_

[ \_ ] edificio ad uso industriale/artigianale della ditta \_\_\_\_\_  
 in Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ interno \_\_\_\_\_  
 tipologia di attività svolta \_\_\_\_\_

[ \_ ] altro (descrizione dell'intervento) \_\_\_\_\_  
 in Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

### DICHIARA

- Di aver provveduto ad effettuare la demolizione selettiva secondo le Linee Guida per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione
- Di non aver provveduto ad effettuare la demolizione selettiva secondo le Linee Guida per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione
- Di aver verificato l'assenza di amianto, prodotti a base di amianto o altre sostanze pericolose nelle parti oggetto dei lavori, ad esempio:
- elementi di copertura e relativi pluviali (es. tegole, lastre ondulate o piane);
  - camini e canne fumarie;
  - pareti, controsfittature (es. pannelli, compresi quelli isolanti per stufe e termosifoni);
  - intonaci (es. con funzioni fonoassorbenti, termoisolanti o di resistenza al fuoco, compresi i rivestimenti di strutture metalliche portanti);
  - pavimenti in linoleum o piastrelle di materiale vinilico;
  - locali caldaia e relative tubazioni (es. rivestimenti isolanti dei tubi, guarnizioni e coibentazioni in genere);
  - tubazioni e vasche per acqua potabile e acque reflue (es. cassoni impiegati nelle autoclavi, raccordi);
  - altro (da specificare) \_\_\_\_\_
- Di aver verificato la presenza di amianto e di aver provveduto alla bonifica ai sensi di legge mediante intervento della ditta autorizzata (NOME DITTA E SEDE LEGALE)
- \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_